

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **FILL STIK BASE manuale**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Schiuma poliuretanica in bombola aerosol per l'Industria Edilizia.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Produzione, Trasformazione, Formulazione e Distribuzione di sostanze e miscele	✓	✓	-
Usi Sconsigliati			
Non idoneo all'uso in applicazioni "fai da te".			

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **FRATELLI ZUCCHINI SPA**
Indirizzo **Via Colombo, 6**
Località e Stato **44124 Ferrara (FE)**
Italia
tel. **+ 39 0532-782611**
fax **+ 39 0532-732121**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **documentazione@zucchini.it**Fornitore: **FRATELLI ZUCCHINI S.p.A.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni per il territorio Italiano:
Roma - CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù- tel. 06 68593726
Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia - tel. 0881-732326
Napoli - Az. Osp. A. Cardarelli - tel. 081-7472870
Roma - CAV Policlinico Umberto I - tel. 06-49978000
Roma - CAV Policlinico A. Gemelli - tel. 06-3054343
Firenze - Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica - tel. 055-7947819
Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - tel. 0382-24444
Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda - 02-66101029
Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - tel. 800883300
Verona - Azienda Ospedaliera Integrata Verona Piazz.le Aristide Stefani, 1-tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 1	H222	Aerosol estremamente infiammabile.
	H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
Cancerogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità per la riproduzione, effetti sull'allattamento	H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1	H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4	H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P263	Evitare il contatto durante la gravidanza e l'allattamento.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P405	Conservare sotto chiave.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.
P501	Smaltire contenuto / contenitore in conformità alle disposizioni applicabili a livello locale, regionale, nazionale e / o regolamenti internazionali.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Contiene: DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
CLOROALCANI C14-17 - CAS n. 85535-85-9

A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.

L'uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai diisocianati. I soggetti affetti da asma, eczema o problemi della pelle dovrebbero evitare il contatto, incluso il contatto cutaneo, con questo prodotto. Questo prodotto non dovrebbe essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non venga utilizzata una maschera protettiva con un idoneo filtro antigas (ad esempio di tipo A1 conforme alla norma EN 14387).

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

Non sono noti ulteriori pericoli allo stato attuale delle nostre conoscenze.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ISO-BUTANO		
CAS 75-28-5	$10 \leq x < 20$	Flam. Gas 1A H220, Press. Gas H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C, U
CE 200-857-2		
INDEX 601-004-00-0		
Reg. REACH 01-2119485395-27		
DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMLOGHI - CAS n. 9016-87-9		
CAS 9016-87-9	$10 \leq x < 20$	Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: 2, C
CE 618-498-9		Skin Irrit. 2 H315: \geq 5%, Eye Irrit. 2 H319: \geq 5%, Resp. Sens. 1 H334: \geq 0,1%, STOT SE 3 H335: \geq 5%
INDEX 615-005-00-9		LC50 Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l/4h
Reg. REACH 01-2119457024-46		
CLOROALCANI C14-17 - CAS n. 85535-85-9		
CAS 85535-85-9	$5 \leq x < 10$	Lact. H362, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=10, EUH066
CE 287-477-0		
INDEX 602-095-00-X		
Reg. REACH 01-2119519269-33		
DIMETILETERE		
CAS 115-10-6	$5 \leq x < 10$	Flam. Gas 1A H220, Press. Gas H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: U
CE 204-065-8		
INDEX 603-019-00-8		
Reg. REACH 01-2119472128-37		
Prodotti di reazione di fosforil tricloruro e 2-metilossirano		
CAS 1244733-77-4	$2,5 \leq x < 5$	Acute Tox. 4 H302
CE 807-935-0		LD50 Orale: >630 mg/kg
INDEX		
Reg. REACH 01-2119486772-26-XXXX		
PROPANO		
CAS 74-98-6	$2,5 \leq x < 5$	Flam. Gas 1A H220, Press. Gas H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: U
CE 200-827-9		
INDEX 601-003-00-5		
Reg. REACH 01-2119486944-21-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.
Percentuale propellenti: 35,00 %

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

INDICAZIONI GENERALI: Allontanarsi dall'area di pericolo. Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

INALAZIONE: Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo tranquillo. In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.

PELLE: Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare con sapone e molta acqua. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

OCCHI: Sciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua. Rimuovere le lenti a contatto. Sciacquare tenendo l'occhio ben spalancato.

Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.

INGESTIONE: Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche. Sciacquare la bocca con acqua. Non somministrare latte o bevande alcoliche. Non somministrare alcunchè a persone svenute.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

SINTOMI: Manifestazione asmatica, tosse, problemi respiratori, reazioni allergiche, eccessiva lacrimazione, eritema, dermatiti.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere sezione 11.

RISCHI: effetti irritanti, effetti sensibilizzanti.

Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Sospettato di provocare il cancro. Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere estinguente ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare un getto d'acqua pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco: le bombole contenenti aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettate a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi: Monossido di carbonio, Anidride carbonica, altri prodotti tossici da pirolisi, Acido cianidrico (HCN), Ossidi di azoto (NOx), composti clorurati.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Non inalare gas di combustione o di esplosione. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto, lo scoppio e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione e il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Provvedere ad una adeguata ventilazione.

Utilizzare indumenti protettivi personali (indumenti protettivi e guanti adatti; proteggersi gli occhi/la faccia).

6.2. Precauzioni ambientali



FRATELLI ZUCCHINI SPA

FILL STIK BASE manuale

Revisione n.2
Data revisione 14/12/2021
Stampata il 14/12/2021
Pagina n. 5 / 19
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 02/02/2021)

IT

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.
In caso di inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (ad es. sabbia). Raccogliere con attrezzatura meccanica.
Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

AVVERTENZE PER UN USO SICURO

Non eccedere il limite d'esposizione professionale (Cf.Sez.8). Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Le persone con precedenti d'ipersensibilità cutanea o asma, allergie croniche o ricorrenti malattie respiratorie, non dovrebbero essere impiegate in qualsiasi processo nel quale questa miscela sia usata. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Aprire i contenitori con cautela in quanto il prodotto contenuto potrebbe essere sotto pressione.

Seguire le misure standard di igiene durante la manipolazione di prodotti chimici.

INDICAZIONI CONTRO INCENDI ED ESPLOSIONI

Tenere lontano da fonti di calore/ scintille/ fiamme libere/ superfici riscaldate. Non fumare. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

MISURE DI IGIENE

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Non mangiare né bere durante l'impiego. Non fumare durante l'impiego. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

REQUISITI DEL MAGAZZINO E DEI CONTENITORI

ATTENZIONE: l'aerosol è pressurizzato. Non esporre alla luce del sole e a temperature al di sopra di 50 °C. Non forzare l'apertura o gettare nel fuoco anche dopo averlo usato. Non spruzzare sulle fiamme od oggetti roventi. Conservare nel contenitore originale. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Osservare le indicazioni sull'etichetta. Conservare secondo le regolamentazioni locali.

ULTERIORI INDICAZIONI SULLA STABILITA' DI CONSERVAZIONE

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

7.3. Usi finali particolari

Consultare la scheda dati prodotto in vigore prima di impiegare il prodotto.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Procedure di monitoraggio consigliate: Dato che questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria. Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti:

Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione).

Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici).

Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici).

Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

BGR	България	НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.)
DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
DNK	Danmark	Bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer - BEK nr 1458 af 13/12/2019
EST	Eesti	Ohtlike kemikaalide ja neid sisaldavate materjalide kasutamise töötervohoiu ja tööohutuse nõuded ning töökeskkonna keemiliste ohutegurite piinormid [RT I, 17.10.2019, 1 - jõust. 17.01.2020]
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α' 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ "σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιγόνους παράγοντες κατά την εργασία"»
HUN	Magyarország	Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	0,1		0,2		
VLEP	ITA		0,005			
WEL	GBR	0,02		0,07		SEN
TLV-ACGIH		0,02	0,005			

ISO-BUTANO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	DEU	2400	1000			
VLEP	ITA		1000			
TLV-ACGIH				2377	1000	

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>
DIMETILETERE
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
VLEP	ITA	1920	1000			
OEL	EU	1920	1000			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,155	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,681	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	160	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,045	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione			VND	471			VND	1894
				mg/m ³				mg/m ³

CLOROALCANI C14-17 - CAS n. 85535-85-9
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
AGW	DEU	6	0,3	48	2,4	INALAB 11
AGW	DEU	6	0,3	48	2,4	PELLE 11

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,001	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0002	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	13	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,6	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	80	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	10	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	11,9	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				0,58				
				mg/kg/d				
Inalazione				2,0				6,7
				mg/m ³				mg/m ³
Dermica				28,75				47,9
				mg/kg/d				mg/kg/d

PROPANO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
TLV	BGR	1800				
AGW	DEU	1800	1000	7200	4000	
MAK	DEU	1800	1000	7200	4000	
TLV	DNK	1800	1000			
TLV	EST	1800	1000			
TLV	GRC	1800	1000			
AK	HUN	1800	1000			
NDS/NDSch	POL	1800				
MV	SVN	1800	1000			
TLV-ACGIH			1000			

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Livelli Derivati Senza Effetto (DNEL) e Concentrazioni Previste Senza Effetto (PNEC)

Nota esplicitiva: REACH richiede a produttori e importatori di fissare e indicare Livelli Derivati Senza Effetto (DNEL) per gli esseri umani per le seguenti vie di esposizione: inalazione, ingestione, dermale e Concentrazioni Previste Senza Effetto (PNEC) per l'esposizione

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

ambientale. DNEL e PNEC sono stabiliti da chi esegue la registrazione senza un processo ufficiale di consulenza, e non sono stati concepiti per essere usati direttamente per impostare i limiti di esposizioni del posto di lavoro o generali per la popolazione. Vengono primariamente usati come valori di inserimento in fase di espletamento di modelli di valutazione del rischio quantitativo (come il modello ECETOC-TRA). A causa di differenze di metodologia di contatto, il DNEL tenderà a essere inferiore (talvolta di molto) rispetto ad altri OEL su base sanitaria per le sostanze chimiche. Inoltre, nonostante DNEL (e PNEC) siano un'indicazione per impostare misure di riduzione del rischio, va riconosciuto che questi limiti non hanno la stessa applicazione normativa come gli OEL ufficialmente approvati dal governo.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Utilizzare sempre i guanti di protezione nel maneggiare il prodotto. Proteggere le mani con guanti da lavoro (rif. norma EN 374). Materiale adatto per i guanti - per un breve periodo o contro gli schizzi: Guanti protettivi in gomma butilica/nitrilica - Spessore del materiale: > 0,1 mm - Tempo di permeazione: > 480 min. (EN 374-1/-2/-3). Materiale adatto per i guanti - per una esposizione permanente: Guanti protettivi in Viton - Spessore del materiale: 0,4 mm - Tempo di permeazione: > 480 min. (EN 374-1/-2/-3).

Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto. Occorre tenere conto che, nella pratica, a fronte dei tanti fattori di influenza (ad esempio la temperatura), la durata di utilizzo giornaliero di un guanto protettivo resistente alle sostanze chimiche può essere notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dalle prove.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.

Filtro per vapori organici (Tipo A) e particelle

A1: < 1000 ppm; A2: < 5000 ppm; A3: < 10000 ppm

P1: Sostanza inerte; P2, P3: sostanze pericolose

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	aerosol	
Colore	vari	
Odore	Non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	aerosol estremamente infiammabile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	



FRATELLI ZUCCHINI SPA

FILL STIK BASE manuale

Revisione n.2
Data revisione 14/12/2021
Stampata il 14/12/2021
Pagina n. 9 / 19
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 02/02/2021)

IT

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Punto di infiammabilità	Non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
pH	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: la miscela reagisce con l'acqua
Viscosità cinematica	Non applicabile	
Solubilità	Non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Tensione di vapore	5100 hPa	
Densità e/o Densità relativa	0,94 g/cm ³	Temperatura: 25 °C
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali (250°C / 482°F)	25,00 %	
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	23,59 % - 221,75	g/litro
VOC (carbonio volatile)	25,83 % - 242,80	g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile.

CLOROALCANI C14-17 - CAS n. 85535-85-9
SADT >200°C/392°F.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.4. Condizioni da evitare

Calore, fiamme e scintille.

10.5. Materiali incompatibili

Nessun dato disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Particolari caratteristiche/effetti - Esperienze sull'uomo in caso di contatto con Occhi: lacrimazione, bruciore violento della parte esterna. Pelle: disidratante, irritante. Organi della respirazione (aerosol, vapore ad alta concentrazione): irritazione delle mucose del naso, della gola e di polmoni, secchezza della gola, pressione sul petto accompagnata talora da disturbi della respirazione, cefalea. Per persone predisposte è possibile la comparsa ritardata di disturbi e la reazione allergica.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Effetti acuti: Nocivo se inalato. Il prodotto causa irritazione agli occhi, alla pelle e alle mucose.
Sensibilizzazione: Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
NOAEL (inalazione): 0,2 mg/m³ - Ratto/Rat/Ratte/Rata/Şobolan - (OECD 453).
LOAEL (inalazione): 1 mg/m³ -Ratto/Rat/Ratte/Rata/Şobolan - (OECD 453).

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: 3,3 mg/l
ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
LD50 (Orale): > 10000 mg/kg Ratto, Rat, Ratte, Rata, Sobolan - OECD 401
LD50 (Cutanea): > 9400 mg/kg Coniglio/Rabbit/Lapin/Kaninchen/Conejo/lepure - OECD 402
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 1,5 mg/l/4h Aerosol - (0,31 mg/l/4h - Ratto/Rat - OECD 403)

ISO-BUTANO
LC50 (Inalazione vapori): 1237 mg/l/2h Topo/Mouse/Maus

CLOROALCANI C14-17 - CAS n. 85535-85-9
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Rat - Wistar
LC50 (Inalazione vapori): > 48,17 mg/l Rat

PROPANO
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 658 mg/l Ratto/Rat - (IUCLID)

Prodotti di reazione di fosforil tricloruro e 2-metilossirano
LD50 (Orale): > 630 mg/kg Ratto/Rat
LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Coniglio/Rabbit
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 7 mg/l/4h Ratto/Rat

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Tossicità acuta, per inalazione
L'atmosfera di test generata nello studio su animali non è rappresentativa di ambienti lavorativi, di come la sostanza viene posta sul mercato e del modo in cui è ragionevole prevedere che venga usata. In conseguenza di ciò, i risultati di test non possono essere applicati direttamente all'obiettivo di valutare i rischi. In base alla valutazione di esperti e al peso delle prove, è giustificata una classificazione modificata per tossicità acuta da inalazione.
Valutazione: Nocivo se inalato.
Conversione in stima puntuale della tossicità acuta 1,5 mg/l
Atmosfera di prova: polvere/nebbia
Metodo: Giudizio competente.

TOSSICITÀ SUBACUTA, SUBCRONICA E A LUNGO TERMINE
NOAEL: 0,2 mg/m³
LOAEL: 1 mg/m³
Modalità d'applicazione: Inalativo
Specie: Ratto, maschio/femmina
Livelli di dosaggio: 0 - 0,2 - 1 - 6 mg/m³
Durata dell'esposizione: 2 anni
Frequenza di trattamento: 6 ore al giorno, 5 giorni alla settimana
Organi bersaglio: Polmoni, Mucosa nasale.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Sostanza da sottoporre al test: come aerosol
Metodo: Linee Guida 453 per il Test dell'OECD
Risultati: Irritazione alle cavità nasali e ai polmoni.
Studi su un prodotto analogo.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Specie: coniglio
Risultato: leggermente irritante
Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD.

CLOROALCANI C14-17 - CAS n. 85535-85-9
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Specie: coniglio
Risultato: non irritante
Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD
Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle
Sensibilizzante per le vie respiratorie

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Può provocare sensibilizzazione.

Sensibilizzazione respiratoria

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Sensibilizzazione delle vie respiratorie
Specie: Ratto
Risultato: positivo
Classificazione: Può provocare sensibilizzazione per inalazione.

Sensibilizzazione cutanea

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Sensibilizzazione della pelle secondo Magnusson/Kligmann (test di massimizzazione):
Specie: Porcellino d'India
Risultato: negativo
Classificazione: Non provoca sensibilizzazione della pelle.
Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD
Sensibilizzazione cutanea (LLNA (Local Lymph Node Assay)):
Specie: Topo
Risultato: positivo
Classificazione: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Metodo: OECD TG 429
Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Mutagenicità: I test in vitro e in vivo non hanno evidenziato effetti mutageni.
GENOTOSSICITÀ IN VITRO
Tipo di test: Test salmonella/microsomi (Ames-test)
Sistema di prova: Salmonella typhimurium
Attivazione metabolica: con/senza

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Risultato: negativo
Metodo: OECD TG 471
GENOTOSSICITA' IN VIVO
Tipo di test: Test del micronucleo
Specie: Ratto, maschio
Modalità d'applicazione: Inalativa (periodo di esposizione: 1 ora/giorno per 3 giorni in un arco di 3 settimane)
Risultato: negativo
Metodo: OECD TG 474
Studi su un prodotto analogo.

CANCEROGENICITÀ

Sospettato di provocare il cancro

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Specie: Ratto, maschio/femmina
Modalità d'applicazione: Inalativo
Livelli di dosaggio: 0 - 0,2 - 1 - 6 mg/m³
Sostanza da sottoporre al test: come aerosol
Durata dell'esposizione: 2 a
Frequenza di trattamento: 6 ore/giorno 5 giorni/settimana
Metodo: Linee Guida 453 per il Test dell'OECD
Occorrenza di tumori nel gruppo di dosaggio più alto.
Cancerogenicità: Si sospetta possa provocare il cancro se inalato (Carc. 2).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
NOAEL: Concentrazione 12 mg/m³ -Ratto/Rat/Ratte/Rata/Şobolan - OECD 414 - Negativo.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Dati non disponibili.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Teratogenicità:
NOAEL (teratogenicità): 12 mg/m³
NOAEL (materna): 4 mg/m³
NOAEL (tossicità per lo sviluppo): 4 mg/m³
Specie: Ratto, femmina
Modalità d'applicazione: Inalativo
Livelli di dosaggio: 0 - 1 - 4 - 12 mg/m³
Frequenza di trattamento: 6 ore/giorno (Durata dell'esposizione 10 giorni (giorno 6 - 15 p.c.))
Durata dell'esperimento: 20 d
Sostanza da sottoporre al test: come aerosol
Metodo: OECD TG 414
NOAEL (tossicità per lo sviluppo): 4 mg/m³
Non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali.

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Può irritare le vie respiratorie.

Organi bersaglio



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Vie respiratorie.

Via di esposizione

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Modalità di esposizione: Inalativo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
NOEC: 0,2 mg/kg - OECD 453.

Organi bersaglio

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Vie respiratorie.

Via di esposizione

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Modalità di esposizione: Inalativo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto può presentare un pericolo a lungo termine e/o ritardato per la struttura e/o il funzionamento degli ecosistemi acquatici.

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica di lavorazione, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6, 7, 13, 14 e 15). Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Non sono disponibili dati eco-tossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9

Valutazione Ecotossicologica

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Dati di tossicità sul suolo: La sostanza è valutata come non critica per gli organismi del terreno.

Impatto sul trattamento degli scarichi: Data la bassa tossicità per i batteri, negli impianti di depurazione biologica non sussiste alcun pericolo di riduzione della resa di depurazione.

12.1. Tossicità

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9

Tossicità batterica acuta

CE50 > 100 mg/l

Tipo di test: Inibitore di respirazione

Specie: fanghi attivi

Durata dell'esposizione: 3 h

Metodo: OECD TG 209

Tossicità per gli organismi viventi nel suolo

NOEC (mortalità) > 1.000 mg/kg

Specie: Eisenia fetida (lombrichi)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Durata dell'esposizione: 14 d
Metodo: OECD TG 207.

Tossicità per le piante terrestri
-NOEC (germinazione) > 1.000 mg/kg
Specie: Avena sativa (avena)
Durata dell'esposizione: 14 d
Metodo: OECD TG 208
-NOEC (Velocità di crescita) > 1.000 mg/kg
Specie: Avena sativa (avena)
Durata dell'esposizione: 14 d
Metodo: OECD TG 208
-NOEC (germinazione) > 1.000 mg/kg
Specie: Lactuca sativa (lattuga)
Durata dell'esposizione: 14 d
Metodo: OECD TG 208
-NOEC (Velocità di crescita) > 1.000 mg/kg
Specie: Lactuca sativa (lattuga)
Durata dell'esposizione: 14 d
Metodo: OECD TG 208.

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
LC50 - Pesci > 1000 mg/l Danio rerio - OECD 203
EC50 - Crostacei > 1000 mg/l/24h Daphnia Magna - OECD TG 202
EC50 - Alghie / Piante Acquatiche > 1640 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus - OECD TG 201
NOEC Cronica Crostacei > 10 mg/l Daphnia magna - 21d - OECD TG 211

CLOROALCANI C14-17 - CAS n. 85535-85-9
LC50 - Pesci > 5000 mg/l/96h Alburnus alburnus
EC50 - Crostacei 0,0077 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghie / Piante Acquatiche > 3,2 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata
NOEC Cronica Crostacei 0,01 mg/l Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Biodegradabilità
Tipo di test: aerobico
Inoculo: fanghi attivi
Biodegradazione: 0 %, 28 d, ovvero non intrinsecamente degradabile
Metodo: OECD TG 302C
Conformemente ai risultati dei tests di biodegradabilità questo prodotto non e' prontamente biodegradabile.

Stabilità nell'acqua
Tipo di test: Idrolisi
Emivita: 20 h a 25 °C
La sostanza si idrolizza rapidamente in acqua.
Studi su un prodotto analogo.

Fotodegradazione
Tipo di test: Fototrasformazione in aria
Temperatura: 25 °C
Sensibilizzatore: Radicali OH
Concentrazione del Sensibilizzatore: 500.000 1/cm3
Emivita (Fotolisi indiretta): 0,92 d
Metodo: SRC - AOP (calcolo)
In seguito ad evaporazione o esposizione all'aria, il prodotto viene moderatamente degradato attraverso processi fotochimici.
Studi su un prodotto analogo.

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
NON rapidamente degradabile 0% 28d - OECD TG 302C

CLOROALCANI C14-17 - CAS n. 85535-85-9
Solubilità in acqua < 0,1 mg/l
NON rapidamente degradabile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Informazioni non disponibili sulla miscela in quanto tale. Fare riferimento alle sostanze sopra indicate.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9

Fattore di bioconcentrazione (BCF): < 14

Specie: Cyprinus carpio (Carpa)

Durata dell'esposizione: 42 d

Concentrazione: 0,2 mg/l

Metodo: OECD TG 305 C

Non è da prevedersi l'accumulo negli organismi acquatici.

La sostanza si idrolizza rapidamente in acqua.

Studio sui prodotti idrolizzati.

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9

BCF < 14 Cyprinus carpio, 42d 0,2mg/l - OECD TG 305C

CLOROALCANI C14-17 - CAS n. 85535-85-9

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 7,2

Informazioni non disponibili sulla miscela in quanto tale. Fare riferimento alle sostanze sopra indicate.

12.4. Mobilità nel suolo

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9

Adsorbimento/Suolo: Non si prevede adsorbimento nel suolo.

CLOROALCANI C14-17 - CAS n. 85535-85-9

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 5

Informazioni non disponibili sulla miscela in quanto tale. Fare riferimento alle sostanze sopra indicate.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

Informazioni ecologiche supplementari: un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale.

Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1950

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: AEROSOL
IMDG: AEROSOLS
IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1



IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1



IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: -

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 150 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Pass.:	Quantità massima: 75 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Disposizione speciale:	A145, A167, A802	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P3a

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 40

Sostanze contenute

Punto 75

Punto 56

DIFENILMETANODIISOCIANATO, ISOMERI E OMOLOGHI - CAS n. 9016-87-9
Reg. REACH: 01-2119457024-46

Punto 74

DIISOCIANATI

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
CLOROALCANI C14-17 - CAS n. 85535-85-9
Reg. REACH: 01-2119519269-33

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1A	Gas infiammabile, categoria 1A
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Press. Gas	Gas sotto pressione
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Lact.	Tossicità per la riproduzione, effetti sull'allattamento
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4
H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi



FRATELLI ZUCCHINI SPA

FILL STIK BASE manuale

Revisione n.2
Data revisione 14/12/2021
Stampata il 14/12/2021
Pagina n. 19 / 19
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 02/02/2021)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.